



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA RISORSE UMANE
Ufficio Reclutamento Ricercatori a tempo determinato

IL RETTORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA AREA RISORSE UMANE	REP. DECRETI n.1906.....
TIT.VII.....	CL.1.....
PROT. 87754	06.05.2025

- vista la legge 9.05.1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6;
- vista la legge 7.08.1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- vista la legge 24.12.1993, n. 537;
- visto il D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174;
- visto il D.P.R. 9.05.1994, n. 487, modificato con D.P.R.30.10.1996, n. 693, pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie Gen.le n. 28 del 4.02.1997;
- visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196;
- vista la legge 15.04.2004, n. 106;
- visto il D.Lgs. 11.04.2006, n. 198;
- visto il D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito con L. 6.08.2008 n. 133 ed in particolare l'art. 66, commi 13 e 13 bis;
- vista la legge 30.12.2010, n. 240 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il D.M.02.05.2011, n. 236;
- visto il D.M. 24.05.2011, n. 242;
- visto il D.M. 25.05.2011, n. 243, con il quale sono individuati criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti, di cui all'art. 24, comma 2 lettera c) della legge n. 240/2010;
- visto il D. Lgs. 29.03.2012, n. 49;
- visto il D.M. 30.10.2015, n. 855, relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macro settori concorsuali, di cui all'art. 15 della legge n. 240/2010;
- vista la delibera ANVUR n. 132 del 13.09.2016;
- vista la legge 27.02.2017, n. 19, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 30.12.2016, n. 244;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Catania;
- visto il D.R. n. 3516 del 25.11.2020, con il quale è stato emanato il "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30.12.2010", modificato con D.R. n.1075 del 5.4.2022 e con D.R. n. 2762 del 3.7.2024;
- viste le *Linee guida per la formazione delle commissioni per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt.18 e 24 della legge 240/2010) e per l'assunzione dei*

ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione;

- vista la legge 79 del 29 giugno 2022, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", che ha introdotto una serie di modifiche alle previsioni della legge 240/2010 e che consente, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della stessa legge, di indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ove le tematiche del progetto di ricerca da realizzarsi siano in attuazione delle misure previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;
- vista la ministeriale n.9303 dell'8.7.2022 (prot. n. 277854/2022);
- visto il Decreto Ministeriale del 2 maggio 2024, n. 639, recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, entrato in vigore il 09.05.2024;
- vista la delibera dello scorso 20 gennaio 2025 con cui il dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura ha deliberato in ordine all'emanazione di un bando per il reclutamento di due ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n.240/2010, per una durata di tre anni, per il g.s.d. 08/CEAR-01 *Idraulica, Idrologia, costruzioni idrauliche e marittime*, s.s.d. CEAR-01/A – *Idraulica* **finanziato** con fondi esterni, in particolare a valere sui fondi dell'Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia -*CUP F64J16000000001*, nonché sui fondi del PRIN 2022 MARINEDUST -*CUP E53C24002690006* - e su residui di progetti dipartimentali, dando specifiche indicazioni in merito alla stessa procedura;
- vista la nota prot.n. 18751 del 29.1.2025;
- vista la ministeriale prot. n. 8312/2013;
- considerato il parere favorevole del collegio dei Revisori espresso nella seduta del 28 aprile 2025;
- vista la nota dell'Area Finanziaria prot. n. 82713/2025 relativa alla copertura della spesa del contratto di rtdA in argomento;
- viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, adottate nelle rispettive sedute del mese di aprile 2025;

DECRETA:

Art. 1 - Indizione della selezione.

Ai sensi del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di cui al D.R. n. 3516 del 25.11.2020 e ss.mm.ii., è indetta presso l'Università degli Studi di Catania la seguente selezione pubblica per la stipula di **due** contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a)

della legge n. 240/2010, della durata di 3 anni, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

DIPARTIMENTO	Progetti	n. posti	Gruppo scientifico disciplinare	Settore scientifico disciplinare
Ingegneria Civile e Architettura	<p>Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia CUP F64J16000000001</p> <p>PRIN 2022 MARINDUST CUP E53C24002690006</p>	2	08/CEAR-01 Idraulica, Idrologia, costruzioni idrauliche e marittime	CEAR-01/A Idraulica

Nella scheda di cui all'allegato 1, che fa parte integrante e necessaria del presente decreto, sono riportate, per la procedura sopra specificata, le seguenti indicazioni:

- Progetti/Accordi di riferimento con indicazione CUP – codice unico progetto
- Titolo e sintesi dei progetti/accordi
- Attività di ricerca
- Attività didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti
- Dipartimento di afferenza
- Regime di impegno
- Responsabile scientifico dei progetti/accordi
- Gruppo scientifico disciplinare
- Settore scientifico disciplinare
- Dottorato di ricerca
- Eventuale numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare
- Lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza
- Declaratoria del gruppo scientifico disciplinare e del settore scientifico disciplinare banditi, per come determinati con DM 639/2024.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero. Il titolo in questione dovrà rispettare le previsioni di cui agli "specifici requisiti di ammissione" indicati all'art. 1 del presente bando.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di selezione di cui all'art. 1 del presente bando i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, sono esclusi dalla partecipazione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di prima o di seconda fascia appartenente al dipartimento di afferenza, ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, sono esclusi dalla partecipazione coloro che sono o sono stati titolari degli assegni di ricerca e dei contratti, di cui rispettivamente all'art. 22 e all'art. 24 della legge 240/2010, intercorsi con l'Ateneo di Catania o anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del citato art. 22 della legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 3 - Domande di ammissione dei candidati.

La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere prodotta, **a pena di esclusione, in via telematica, utilizzando una specifica applicazione informatica**, alla pagina **<http://concorsi.unict.it>**. Per la registrazione al sistema i candidati devono possedere un indirizzo di posta elettronica. I candidati dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda. In fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo che dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La data e l'ora di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura di chiamata verrà certificata dalla registrazione automatica nel sistema di protocollo informatico dell'Ateneo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'inoltro delle domande.

Nella domanda il candidato dovrà chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, nonché il codice fiscale.

Dovrà altresì dichiarare, sotto la sua personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, **pena l'esclusione dal concorso**:

1. di essere in possesso di almeno uno degli specifici requisiti di ammissione previsti per il gruppo scientifico disciplinare per il quale intende concorrere. Relativamente al possesso

del titolo di dottore di ricerca o di titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero, il candidato dovrà precisare l'Università che ha rilasciato il titolo e la data del suo conseguimento e che il titolo di cui è in possesso rispetta le previsioni di cui agli "specifici requisiti di ammissione", indicati all'art. 1 del presente bando per il settore concorsuale al quale intende partecipare. Nel caso in cui il titolo sia stato conseguito all'estero, il candidato dovrà autocertificare/dichiarare che il titolo di cui è in possesso è equivalente o equipollente al dottorato di ricerca italiano ai sensi della normativa vigente in materia.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione, il candidato che non sia in possesso del suddetto decreto di equipollenza o equivalenza potrà partecipare alla procedura selettiva qualora presenti agli organi competenti, entro la data di scadenza del bando, l'istanza di equipollenza o equivalenza e allegghi la relativa ricevuta di avvenuta presentazione, pena l'esclusione.

Al momento dell'eventuale stipula del contratto il decreto di equipollenza o equivalenza dovrà necessariamente essere presentato dal candidato, a pena di decadenza.

2. di non essere stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
3. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di prima o di seconda fascia appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania;
4. di non essere o di non essere stato titolare di assegni di ricerca e di contratti, di cui rispettivamente all'art. 22 e all'art. 24 della legge 240/2010, intercorsi con l'ateneo di Catania e/o con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 del citato art. 22 della legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi, precisando, ai fini della durata dei predetti rapporti, i periodi eventualmente trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
5. la cittadinanza posseduta;
6. l'iscrizione nelle liste elettorali del Comune di appartenenza, indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere procedimenti penali pendenti, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313; in caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data

del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

Si precisa che la sussistenza di una pregressa condanna penale non è di per sé causa ostativa all'assunzione, a meno che si tratti di condanna per un reato che impedisca la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione. Negli altri casi, sarà cura dell'amministrazione accertare autonomamente la gravità dei fatti penalmente rilevanti compiuti dall'interessato, ai fini dell'accesso al pubblico impiego. Tale controllo è effettuato con lo scopo di accertare la sussistenza dell'elemento fiduciario che costituisce il presupposto fondamentale del rapporto tra il datore di lavoro e lavoratore, nonché ai fini della valutazione dell'esistenza dei requisiti di idoneità morale e dell'attitudine ad espletare attività di pubblico impiegato;

8. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato per persistente insufficiente rendimento ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge;
9. il candidato cittadino straniero dovrà dichiarare l'adequata conoscenza della lingua italiana.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'Amministrazione non assume responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovuta ad inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda, in formato digitale, la seguente documentazione:

- a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- b) copia del codice fiscale;
- c) curriculum dell'attività didattica e scientifica, redatto, in lingua italiana, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritto;
- d) in caso di possesso di titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano o determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciati ai sensi normativa vigente. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, dei provvedimenti di cui sopra, è possibile produrre, unitamente all'istanza di partecipazione, la relativa ricevuta di avvenuta presentazione. La documentazione comprovante l'equipollenza o l'equivalenza del titolo conseguito all'estero dovrà, in ogni caso, essere prodotta all'amministrazione, a pena di decadenza, prima della sottoscrizione del relativo contratto;

- e) pubblicazioni, nel numero massimo previsto. La conformità all'originale della copia inviata in formato digitale dovrà essere attestata dal candidato tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi successiva lettera f). Per i lavori stampati all'estero dalla copia in formato digitale deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge n. 106/2004 e dal relativo Regolamento emanato con D.P.R. n. 252/2006. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione rilasciata dal soggetto su cui grava l'obbligo del deposito oppure con una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi successiva lettera g), dalla quale risulti che la pubblicazione è stata stampata entro la data di scadenza del bando, con l'indicazione del nome, ovvero della denominazione o della ragione sociale, del domicilio o della sede del soggetto obbligato al deposito;
- f) documenti e titoli che si ritengano utili ai fini della selezione. La conformità di copia all'originale della copia inviata in formato digitale dovrà essere attestata dal candidato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi successiva lettera g). Il possesso dei titoli di cui trattasi può essere comprovato anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 o mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 dello stesso D.P.R. (vedi successiva lettera g);
- g) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di conformità di copia all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritte;
- h) eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, regolarmente sottoscritte;
- i) elenco delle pubblicazioni presentate per la procedura;
- j) elenco dei titoli presentati per la procedura.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti inviati per la partecipazione ad altro concorso.

Le pubblicazioni non allegate alla domanda non saranno valutate da parte della commissione giudicatrice. Non sono ammessi, in sostituzione delle pubblicazioni, elenchi con link ai testi.

La documentazione di cui alle precedenti lettere c), g), h), i) e j) dovrà essere conforme ai modelli che saranno resi disponibili ai candidati nel sistema informatico per la presentazione delle domande di ammissione.

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori di tali casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui trattasi nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del dichiarante. Al di fuori dei casi sopra elencati, gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua originale se essa è una delle seguenti: italiano e inglese. Altrimenti, devono essere tradotte in una delle predette lingue. Le traduzioni devono essere presentate insieme con il testo stampato nella lingua originale e accompagnate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, con la quale si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda e della documentazione ad essa allegata dovrà essere completata **entro trenta giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso di indizione del presente bando sulla G.U.R.I. - IV serie speciale concorsi ed esami, **entro le ore 12:00**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile. **Non sono ammesse altre modalità di invio delle istanze di partecipazione e della documentazione richiesta ai fini della valutazione.**

Art. 4 - Esclusione dalla procedura di selezione.

L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con provvedimento motivato.

Art. 5 - Commissione giudicatrice.

La commissione è nominata dal Rettore e la sua composizione è pubblicata nel sito istituzionale d'Ateneo.

La commissione è composta da tre professori di ruolo, di cui uno designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'avvio della procedura, che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 del vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240 del 30.12.2010.

Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, possono far parte delle commissioni solo professori che abbiano conseguito una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori conformemente alle determinazioni dell'ANVUR.

I componenti della commissione devono appartenere ad Atenei italiani diversi tra loro.

Il commissario designato può appartenere all'Università degli Studi di Catania e verrà individuato dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del ruolo. Il docente deve essere inquadrato nel gruppo scientifico disciplinare a cui si riferisce il bando, senza alcuna restrizione in merito al settore scientifico disciplinare eventualmente indicato quale profilo, e può essere un professore di prima fascia in possesso della qualificazione scientifica necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010, accertata con le modalità di cui alle successive lettera a) o b), ovvero, un professore di seconda fascia in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia conseguita nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

I restanti commissari possono essere professori di prima o di seconda fascia in servizio presso altro Ateneo, inquadrati prioritariamente nel settore scientifico-disciplinare e, in subordine, nel gruppo scientifico disciplinare a cui si riferisce il bando ovvero, laddove il bando non preveda uno specifico settore scientifico-disciplinare, nel gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura. Se professori di prima fascia, devono essere in possesso della qualificazione necessaria per l'inserimento nelle liste dei professori eleggibili per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della legge 240/2010, accertata con le modalità di cui alle successive lettere a) o b). Se professori di seconda fascia, i restanti commissari devono essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in corso di validità, per il ruolo di professore di prima fascia conseguita nel settore concorsuale corrispondente al medesimo gruppo disciplinare, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024.

Ai fini dell'accertamento del possesso della qualificazione scientifica da parte dei commissari professori di prima fascia, si farà riferimento:

a) all'effettivo inserimento del docente nella lista degli aspiranti commissari ASN, per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024, valida alla data di pubblicazione del bando della selezione.

L'effettivo inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN soddisfa il requisito di cui all'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010, salvo contraria disposizione del regolamento adottato dall'Ateneo presso il quale il docente presta servizio;

b) all'effettivo possesso dei requisiti, alla data di pubblicazione del bando, tramite dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il docente attesti il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nelle liste degli aspiranti commissari ASN secondo i criteri, i parametri e gli indicatori previsti dal decreto ministeriale in base al quale è stata formata la lista degli aspiranti commissari ASN, valida alla data di emissione del bando della selezione; in particolare, nella dichiarazione il docente dovrà attestare il possesso della qualificazione scientifica richiesta per l'inserimento nella lista degli aspiranti commissari ASN per il settore concorsuale corrispondente al gruppo disciplinare per il quale è bandita la procedura, secondo le regole di corrispondenza stabilite dal D.M. 639 del 2 maggio 2024. Il docente dovrà altresì attestare contestualmente il conseguimento di una valutazione non negativa da parte dell'Ateneo di appartenenza.

I suddetti commissari sono selezionati a seguito di un sorteggio, effettuato dalla commissione sorteggi dell'Ateneo, sulla lista di nominativi dei professori individuati dal Consiglio di Dipartimento interessato secondo le procedure stabilite da apposite linee guida.

Le delibere relative alla composizione della Commissione sono assunte dal Consiglio di Dipartimento interessato in seduta ristretta ai professori di prima e di seconda fascia, ai ricercatori a tempo indeterminato e ai ricercatori a tempo determinato di tipo b).

La commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle commissioni i docenti che siano coautori, per una percentuale pari o superiore al 50%, delle pubblicazioni presentate dai candidati, fatta eccezione, in quei settori che ne sono interessati, per le c.d. "mega collaborazioni", intendendosi come tali quelle in cui i coautori sono in numero superiore a 100.

La commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la nomina di una nuova commissione ovvero per la sostituzione dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.

Art. 6 - Modalità di espletamento della selezione.

La procedura di selezione si svolgerà secondo le seguenti modalità:

a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con il decreto ministeriale 25.5.2011 n.243, sentiti l'ANVUR e il CUN. All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti circa la insussistenza delle cause di incompatibilità

e di assenza di conflitto di interessi, predetermina in dettaglio i criteri da utilizzare per la valutazione preliminare dei candidati. A seguito della valutazione preliminare, i candidati, comparativamente più meritevoli, in misura pari al 10% del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica.

b) attribuzione, a seguito della discussione, di un punteggio ai titoli (ivi compresi il titolo di dottore di ricerca, o titolo equivalente, e il diploma di specializzazione medica e la consistenza complessiva della produzione scientifica) e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, secondo i seguenti parametri:

- titoli: fino a un massimo di punti 50/100;
- pubblicazioni: fino a un massimo di punti 50/100.

All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, fermo restando che il punteggio massimo attribuibile ai titoli è pari a 50 punti, predetermina il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle categorie di titoli, specificando in dettaglio i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli prodotti dai candidati ai fini della selezione.

Per quanto attiene alle pubblicazioni, la commissione giudicatrice stabilisce i punteggi massimi attribuibili a ciascuna delle pubblicazioni prodotte dal candidato in allegato all'istanza di partecipazione alla selezione, tenendo altresì conto, laddove applicabili, degli indicatori bibliometrici riferibili alla singola pubblicazione. Qualora a seguito dell'attribuzione del punteggio alle pubblicazioni, uno dei candidati superasse il punteggio massimo di 50 punti previsto, il punteggio relativo al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore verrà ricondotto a 50.

Nel caso in cui il numero dei candidati alla selezione sia pari o inferiore alle sei unità, la valutazione preliminare non ha luogo e i candidati sono tutti direttamente ammessi alla discussione, con la commissione, dei titoli e della produzione scientifica. In tal caso, all'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice, previa dichiarazione dei singoli componenti circa la insussistenza delle cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi, predetermina i criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni secondo quanto previsto alla precedente lettera b).

Vengono di seguito trascritti i criteri e i parametri di cui al D.M. 243/2011, individuati per la valutazione preliminare dei candidati.

valutazione dei titoli e del curriculum:

motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati:

- a. dottorato di ricerca o equipollenti ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione medica o equivalente, conseguito in Italia o all'estero;
- b. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;

- c. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d. documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali/gruppi scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e. realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali/gruppi scientifico disciplinari nei quali è prevista;
- f. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g. titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali/gruppi scientifico disciplinari nei quali è prevista;
- h. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j. diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

valutazione della produzione scientifica:

possono essere presi in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle superiori condizioni.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale/gruppo scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice deve, altresì, valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Il candidato deve, altresì, superare una prova orale tesa all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta per la selezione alla quale partecipa. All'atto dell'insediamento, la Commissione giudicatrice predetermina le modalità di espletamento della prova orale, nonché i criteri in base ai quali la prova si intende superata. Detta prova avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Dei criteri stabiliti dalla commissione verrà data adeguata pubblicità sul sito web di Ateneo.

La discussione dei titoli e delle pubblicazioni con la commissione da parte dei candidati è pubblica.

La commissione, sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, individua i due candidati migliori, che devono avere conseguito una valutazione complessiva di almeno settanta (70) punti.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità conseguenti alla procedura di selezione di cui al presente bando.

Art. 7 - Rinuncia alla partecipazione.

La rinuncia a partecipare alla selezione pubblica, debitamente sottoscritta dal candidato, di cui al presente bando dovrà essere inviata via posta elettronica all'indirizzo risorse.umane@unict.it ed accompagnata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

La rinuncia produrrà i propri effetti a decorrere dalla prima riunione della commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.

La mancata presentazione del candidato alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni nonché alla prova orale costituisce rinuncia alla selezione.

Art. 8 - Accertamento della regolarità degli atti.

Gli atti della procedura di selezione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla commissione. Sono parte integrante e necessaria i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato in sede di valutazione preliminare, nonché i punteggi analiticamente attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni dei candidati ammessi alla discussione pubblica.

Il Rettore, con proprio decreto, accertata la regolarità formale degli atti da parte dell'ufficio preposto, dichiara il nominativo del candidato individuato dalla commissione giudicatrice e lo comunica al dipartimento interessato. Il decreto rettorale è reso pubblico, unitamente alla relazione riassuntiva dei lavori svolti dalla commissione, sul sito istituzionale dell'Ateneo.

Nel caso in cui gli uffici riscontrino irregolarità nello svolgimento della procedura, il Rettore restituisce, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione, assegnandole un termine per provvedere alla regolarizzazione.

Art. 9 - Stipula del contratto.

Il Consiglio di dipartimento interessato, entro due mesi dalla pubblicazione dell'atto rettorale di cui al precedente art. 8, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata dei due candidati individuati, dalla commissione giudicatrice, quali migliori due candidati. La proposta di chiamata formulata dal Consiglio di dipartimento interessato è sottoposta alla delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza.

Nel caso in cui, nel termine suddetto, il dipartimento non adotti alcuna delibera ovvero non espliciti la motivazione ovvero non raggiunga la maggioranza prescritta, la competenza spetta al Consiglio di Amministrazione che adotta una delibera motivata in ordine alla chiamata.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, si procede alla stipula del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato.

Il contratto prevede il regime di tempo pieno. L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Ciascun ricercatore reclutato dovrà svolgere la propria attività di ricerca in un primo periodo in relazione all'Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia -CUP F64J16000000001 - Responsabili scientifici dell'Accordo prof. Enrico Foti e prof.ssa Rosaria Ester Musumeci - e secondo le direttive impartite dagli stessi responsabili, successivamente in relazione al PRIN 2022 MARINEDUST -CUP E53C24002690006 - Responsabile scientifico prof. Luca Cavallaro - e secondo le direttive impartite dal responsabile, fino alle scadenze dei suddetti progetti/accordi e/o delle loro eventuali proroghe.

Si precisa che le attività previste dai predetti accordi/progetti sono strettamente allineate e relative al settore scientifico disciplinare oggetto del presente bando, pertanto i ricercatori da reclutare saranno impegnati nello svolgimento di attività connesse e/o similari in perfetta coerenza con le finalità degli stessi progetti/accordi.

Concluse le attività relative ai progetti/accordi sopra indicati, ciascun ricercatore svolgerà la propria attività di ricerca in relazione a progetti dipartimentali inerenti al gruppo e/o settore scientifico disciplinare oggetto della presente selezione e/o connessi con lo stesso e sotto le direttive dei prof.ri Enrico Foti, Luca Cavallaro, Rosaria Ester Musumeci, docenti inquadrati nel s.s.d. *CEAR-01/A – Idraulica* e afferenti al dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura.

In ogni caso si precisa che la quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è stabilita ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge n. 240/2010 e dei regolamenti d'Ateneo vigenti in materia.

Il trattamento economico spettante al destinatario del contratto è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato.

Il contratto di cui al presente bando non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Per quanto non espressamente disposto dal presente bando si fa rinvio al contratto individuale di lavoro, nonché alla normativa relativa ai ricercatori universitari confermati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 9, della legge n. 240/2010, la durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al medesimo art. 22 e dei contratti di cui all'art. 24 della stessa legge n. 240/2010, intersorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dello stesso art. 22, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Art. 10 - Responsabile del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è la dott.ssa Annamaria Russo - Area Risorse Umane - tel. 095.7307748 – am.russo@unict.it.

Art. 11 - Trattamento dati personali.

Ai sensi della normativa vigente in materia, il trattamento dei dati personali forniti per la partecipazione alla procedura o comunque acquisiti a tal fine dall'Università degli studi di Catania è finalizzato all'espletamento della stessa, all'eventuale procedimento di assunzione in servizio e all'eventuale e relativo procedimento di accesso agli atti relativamente alla

procedura di reclutamento di riferimento, in quanto i suddetti procedimenti sono strettamente connessi con il procedimento selettivo, e sarà curato presso l'Ateneo, anche con strumenti informatici, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche nel caso di eventuale comunicazione a terzi. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Catania (sede legale: piazza Università n. 2, 95131 CATANIA; e-mail: rettorato@unict.it; PEC: protocollo@pec.unict.it). I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: e-mail rpd@unict.it, PEC rpd@pec.unict.it

Il presente bando di selezione è reso pubblico per avviso sulla G.U.R.I. – IV serie speciale, concorsi ed esami nonché per via telematica sul sito dell'Ateneo <http://www.unict.it> alla voce "Bandi, gare e concorsi", e su quelli del Ministero dell'Università e della Ricerca (<http://bandi.miur.it>) e dell'Unione europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Catania, 06.05.2025

Il Rettore
(prof. Francesco Priolo)

FRANCESCO
PRIOLO
05.05.2025
18:33:50
GMT+02:00



FR
Priolo

Allegato 1

Titolo dei progetti e relativi CUP	<p>1) Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia – CUP F64J16000000001</p> <p>2) Plastic and biological Micro-pARTicle distributiON inducED by sea waves at the bottom, free-sUrface and denSiTy interfaces (MARINE DUST) - CUP: E53C24002690006</p>
Numero posizioni	2
Sintesi dei progetti di ricerca	<p>1 Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia –</p> <p>L'Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia è finalizzato allo studio dei processi alluvionali che si realizzano in diciotto bacini idrografici siciliani, anche in presenza di serbatoi di regolazione, i cui risultati consentiranno di individuare le azioni e gli interventi più opportuni per la messa in sicurezza del territorio della regione e la mitigazione del rischio idraulico.</p> <p>In particolare, l'accordo prevede la conduzione di indagini di campo, analisi conoscitive e studi geomorfologici, la conduzione di analisi idrologiche e idrauliche per la definizione delle fasce di pertinenza fluviale e per la definizione dei piani di laminazione, nonché la valutazione delle attuali condizioni di sicurezza del sistema difensivo e dell'assetto ecologico del sistema fluviale, la definizione dell'assetto dell'asta fluviale in relazione agli obiettivi di protezione e gestione del rischio del PGRA e l'individuazione delle NWRM sulla base di analisi idrologiche e idrauliche.</p> <p>2 Plastic and biological Micro-pARTicle distributiON inducED by sea waves at the bottom, free-sUrface and denSiTy interfaces (MARINE DUST) -</p> <p>Il progetto MARINE DUST nasce dalla necessità di migliorare l'attuale capacità di modellare il trasporto di detriti marini galleggianti in ambiente costiero. In particolare, le osservazioni sul campo e in laboratorio suggeriscono che le onde svolgono un ruolo fondamentale nella dinamica di messa in sospensione delle particelle galleggianti trasportate dalle correnti generate dalle onde, ma è meno noto l'effetto di fenomeni associati alla propagazione delle onde del vento, quali la deriva di Stokes, il trasporto offshore, la turbolenza indotta dal fondale e la corrente di Longuet-Higgins. Per colmare questa lacuna di conoscenza, è necessario effettuare indagini di laboratorio e numeriche sugli effetti dei vortici generati nello strato limite del fondale sul flusso sovrastante (altrimenti irrotazionale). E' inoltre necessario stimare quantitativamente la distribuzione statistica delle particelle galleggianti, aventi diverse caratteristiche chimico-fisiche.</p>
<p>Attività di ricerca:</p> <p>1) Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia: Le attività di ricerca relative all'accordo di collaborazione con l'Autorità di Bacino previste in capo al personale selezionato saranno relative alla definizione dei piani di laminazione degli invasi, alla valutazione delle attuali condizioni di sicurezza del sistema difensivo e dell'assetto ecologico del sistema fluviale, alla</p>	

definizione dell'assetto dell'asta fluviale in relazione agli obiettivi di protezione e gestione del rischio del PGRA e all'individuazione delle NWRM sulla base delle analisi idrologiche e idrauliche.

2) **Plastic and biological Micro-pARTicle distributioN induced by sea waves at the bottom, free-sUrface and denSiTy interfaces (MARINE DUST):**

Le attività di ricerca del progetto MARINE DUST previste in capo al personale selezionato saranno relative alla modellazione fisica e numerica della distribuzione delle particelle dovuta sia alla presenza di flusso stazionario (vicino al fondo e alla superficie libera) sia a flusso stratificato. Gli esperimenti fisici e numerici saranno svolti con particelle caratterizzate da diversa densità e in presenza di fondo sia piano che ondulato

Attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti	Attività nell'ambito del SSD CEAR-01/A - Idraulica
Dipartimento di afferenza	Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura

Responsabili scientifici	Responsabile scientifico Accordo di Collaborazione con l'Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia prof. Ing. Enrico Foti e prof.ssa Ing. Ester Rosaria Musumeci Responsabile scientifico Progetto MARINE DUST prof. Ing. Luca Cavallaro
Regime di impegno richiesto	Tempo pieno
Gruppo scientifico disciplinare	08/CEAR-01 – IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
Settore scientifico disciplinare	CEAR-01/A - Idraulica
dottorato di ricerca	Dottorato di ricerca su tematiche congruenti con il SSD CEAR-01/A - Idraulica
numero massimo di pubblicazioni da presentare	12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni"
Lingua straniera di cui si richiede l'adeguata conoscenza	Inglese

DECLARATORIA GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE

08/CEAR-01: IDRAULICA, IDROLOGIA, COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME

Il gruppo scientifico disciplinare si articola nei settori dell'Idraulica e delle Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia e sviluppa attività di ricerca e formazione nei campi della meccanica dei fluidi, delle scienze idrologiche e delle loro applicazioni nell'ingegneria. Studia il moto dei fluidi, i processi

di trasporto a esso associati e i processi di scambio idrico e di altre grandezze tra le diverse matrici ambientali in contesti rurali e urbani, i processi associati al ciclo dell'acqua e i fenomeni meteomarinari. Tratta gli aspetti teorici e applicativi della progettazione, costruzione ed esercizio delle opere e infrastrutture dell'ingegneria delle acque e del mare, nei settori civile, ambientale e industriale e negli ambiti disciplinari a essi collegati e del monitoraggio di infrastrutture e processi. Disegna strategie sostenibili, in una visione integrata e interdisciplinare, per la difesa del suolo, la protezione dell'ambiente e della salute, la gestione delle risorse idriche e il soddisfacimento dei fabbisogni, la mitigazione del rischio idraulico e idrologico, tenendo conto delle implicazioni socioeconomiche e delle esigenze di adattamento ai cambiamenti climatici e ambientali e di accesso universale alla risorsa idrica. Gli studi sono condotti con approcci teorici, computazionali e sperimentali, tramite modelli fisici e misure da remoto e di campo e spaziano dalla scala locale a quella continentale e globale. I principali domini applicativi comprendono:

- i corpi idrici naturali (fiumi, laghi, mare, acque di transizione e sotterranee), l'atmosfera, la vegetazione, i suoli, i processi di mescolamento e trasporto di sedimenti, inquinanti, nutrienti e agenti patogeni; le infrastrutture di accumulo, regolazione, adduzione, distribuzione, drenaggio, controllo, monitoraggio e smaltimento delle acque in ambito urbano, agricolo, industriale; i canali di navigazione e i porti, i lavori marittimi di escavazione e dragaggio, le costruzioni in mare aperto e gli scarichi a mare, le opere di sistemazione fluviale, dei versanti e dei litorali; la meccanica dei fluidi urbana e ambientale, la dispersione di inquinanti, la morfodinamica fluviale e costiera e l'interazione con gli ecosistemi;
- le macchine e i dispositivi idraulici, i sistemi di adduzione di fluidi e di produzione e accumulo di energia, in particolare idroelettrica e dal mare;
- processi multifisici in ambiti interdisciplinari;
- la previsione e il preannuncio degli eventi idraulici estremi, la salvaguardia degli ecosistemi, anche con la progettazione, realizzazione e gestione di impianti e di sistemi strutturali e non strutturali e interventi di riqualificazione;
- la protezione delle persone, dell'ambiente antropizzato e naturale dalle alluvioni, dalle mareggiate, dalla siccità, dalle valanghe e dalle colate e frane innescate dall'acqua.

DECLARATORIA SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

CEAR-01/A Idraulica

Il settore scientifico disciplinare sviluppa le tematiche della meccanica dei fluidi e delle sue applicazioni nell'ingegneria e studia le leggi del moto dei fluidi e i processi di trasporto a esso associati, secondo un approccio teorico, computazionale e sperimentale, tramite modelli fisici e misure di campo. I domini applicativi comprendono: i corpi idrici naturali (fiumi, laghi, mare, falde sotterranee) e l'atmosfera e la loro interazione con l'ambiente naturale e costruito (es. ingegneria fluviale, costiera, marittima e delle zone di transizione, ecoidraulica, meccanica dei fluidi urbana e ambientale); i sistemi di adduzione distribuzione e drenaggio dei fluidi; i dispositivi idraulici e le macchine in ambito civile e industriale e i sistemi di produzione e accumulo di energia, in particolare idroelettrica e dal mare; i processi multifisici in ambiti interdisciplinari (es. fluidi biologici e multifase, interazione fluido-struttura, fluidoacustica, dispersione di inquinanti). Le tematiche sono trattate integrando conoscenze scientifiche, tecnologie e progetti con le implicazioni socioeconomiche e con le esigenze di mitigazione del rischio, tutela dell'ambiente e resilienza ai cambiamenti climatici.